



IMPEGNO DI LUNGO PERIODO NELL'ADERIRE E RISPETTARE LO STANDARD FSC® DI GESTIONE FORESTALE NAZIONALE

FSC-CO84190

Al fine di garantire alla collettività il costante e duraturo impegno di ERSAF nell'attuare una gestione forestale responsabile delle foreste demaniali regionali, denominate "Foreste di Lombardia" la Direzione, rappresentata dal Dirigente dell'Unità Organizzativa "Presidio alle Politiche Attive Forestali e Montane" dott. Paolo Nastasio, in ottemperanza e coerenza con quanto già indicato e previsto dalla Revisione del 28 novembre 2019 della "Carta delle Foreste di Lombardia – Per una gestione sostenibile e durevole delle Foreste e degli Apeggi Demaniali regionali", sottoscrive un impegno di lungo periodo nell'aderire e rispettare gli Standard FSC confermando l'impegno già assunto dalle precedenti Direzioni.

Le "Foreste di Lombardia" sono complessivamente 20 ed occupano una superficie di oltre 23.000 ettari. Esse sono: Monte Generoso, Valsolda, Val d'Intelvi e Corni di Canzo in provincia di Como; Monte Resegone e Foppabona nelle province di Lecco e Bergamo; Azzaredo-Casù e Valle del Freddo in provincia di Bergamo; Val Masino, Val Lesina, Val Gerola e Alpe Boron in provincia di Sondrio; Legnoli, Val di Scalve, Val Grigna, Alpe Vaia, Anfo-Val Caffaro e Gardesana Occidentale in provincia di Brescia; Isola Boschina e Carpaneta in provincia di Mantova.

La politica di gestione forestale dell'ente è espressa nella "Carta delle Foreste di Lombardia", un documento redatto in occasione del trentesimo anniversario del trasferimento del demanio forestale dallo Stato alla Regione e sottoscritto il 27 ottobre 2004 dalla Regione Lombardia e da ERSAF. In esso sono evidenziati in modo sintetico i principi di buona gestione forestale e territoriale delle "Foreste di Lombardia", e formalizzati gli impegni orientati ad attualizzarne e concretizzarne i contenuti, alla luce delle nuove e più ampie attese della società nei confronti delle risorse naturali.

Nel 2019, a 15 anni dalla firma della Carta, il testo è stato revisionato in particolare per quanto riguarda gli impegni da assumere per il futuro, alla luce dei cambiamenti avvenuti a ogni livello, da quello climatico a quello normativo. Il nuovo testo della Carta è stato condiviso, oltre che con le amministrazioni dei 37 Comuni in cui ricadono le 20 Foreste di Lombardia, con gli uffici territoriali di Regione, con le Direzioni Generali di Regione, con i soggetti firmatari dei Contratti di Foresta e con numerosi altri stakeholders, sia di carattere regionale che nazionale. Il confronto avviato è stato ben partecipato e molto ricco di contributi, che hanno generato diverse integrazioni al testo della Carta formulato inizialmente.

I principi espressi dalla “Carta delle Foreste di Lombardia” si richiamano alle Dichiarazioni della Conferenza Ministeriale sulla Protezione delle Foreste in Europa del Processo Forest Europe, alla “Carta di Bagno di Romagna per una gestione forestale sostenibile e consapevole” e a quanto espresso dal documento “Il Futuro delle nostre Foreste – La Gestione Forestale Sostenibile per affrontare le sfide della società” della DGAGRI della Commissione Europea e ne costituiscono l’applicazione per il patrimonio forestale regionale.

La gestione delle “Foreste di Lombardia”:

1. è attuata secondo i principi della buona gestione forestale, così come indicata dai criteri di gestione sostenibile del Processo Forest Europe, in un contesto di conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici ad essa associati, di partecipazione alle strategie sul cambiamento climatico, di valorizzazione economica delle risorse naturali, di coinvolgimento delle comunità locali;
2. è orientata alla valorizzazione multifunzionale delle risorse silvo-pastorali, ambientali e paesaggistiche con particolare attenzione alla integrazione delle attività con le aziende agro-forestali del territorio;
3. è radicata nella storia, nel paesaggio e nella identità delle comunità locali, valorizzando la memoria e le tradizioni, creando opportunità di sviluppo delle aree silvo-pastorali, costituendo parte integrante e propulsiva della loro economia;
4. rispetta e garantisce le diversità ecologiche, culturali e sociali dei territori che caratterizzano le foreste nella Regione, garantendo il ruolo di serbatoio di biodiversità nella Rete Ecologica Regionale;
5. è integrata con le politiche di sviluppo sostenibile di Regione Lombardia in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo e con tutte le politiche settoriali che interagiscono con l’ambito agro-silvo-pastorale (ambiente, ricerca, turismo, cultura, energia, risorse idriche) al fine di garantire l’effettiva dimensione multifunzionale delle foreste e alpeggi;
6. favorisce l’accoglienza degli amanti dell’ambiente naturale, offrendo occasioni di benessere e spazi di svago e tempo libero sulla base di criteri di turismo responsabile;
7. valorizza tutte le diversità naturali e culturali esistenti quale patrimonio comune, a fini divulgativi, formativi e didattici, per promuovere e sostenere una cultura di conoscenza, rispetto, amore e partecipazione;
8. promuove lo sviluppo e l’attuazione di ricerche e monitoraggi sugli ecosistemi agro-silvo-pastorali e sulle loro componenti, al fine di partecipare e contribuire, anche su scala sovrrregionale ed internazionale, ai processi di studio, conoscenza e monitoraggio delle risorse naturali;
9. adotta forme trasparenti di comunicazione del proprio operato, con visibilità e divulgazione nel tempo dei risultati, al fine di garantire la conoscenza da parte delle comunità locali e di tutta la società lombarda delle azioni di valorizzazione del patrimonio comune;
10. conserva, tutela, arricchisce e diffonde la bellezza dell’ambiente e del paesaggio come patrimonio culturale e spirituale di tutta la regione, per garantire alla società di oggi ed alle generazioni future opportunità di riflessione, meditazione, meraviglia e stupore.

La Regione Lombardia, in qualità di Ente proprietario, ed ERSAF, in qualità di Ente affidatario, si impegnano a gestire le “Foreste di Lombardia” secondo i principi di etica ambientale e i criteri di buona gestione territoriale sopra indicati.

In particolare, Regione ed ERSAF si impegnano a:

1. Assumere i Contratti di Foresta come azione prioritaria dell’Ente, assicurando adeguato sostegno anche in termini di risorse, per promuoverne l’adozione in almeno 10 Foreste, sviluppando tali strumenti per la valorizzazione economica delle risorse ambientali, anche come opportunità per il contrasto allo spopolamento delle aree montane;

INDICATORE: adozione di 10 Contratti entro 2025

2. Promuovere interventi e iniziative per l’adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici a scala locale, anche attraverso il supporto tecnico ai comuni delle Foreste di Lombardia che intendono aderire alla “Carta di Budoia”;

INDICATORE: numero di azioni attivate e di sottoscrizioni della Carta di Budoia

3. Rivedere il Piano di Assestamento Forestale Semplificato delle Foreste, con una forte azione partecipata, in una logica integrata tra i diversi strumenti pianificatori esistenti, attento in particolare agli effetti sulle foreste e sul territorio dei cambiamenti climatici;

INDICATORE: redazione del nuovo PAFS approvato entro dicembre 2023

4. Garantire la gestione attiva delle Foreste valorizzando i prodotti legnosi certificati, attraverso contratti pluriennali di vendita e promuovendo interventi a carattere innovativo e sperimentale nelle foreste di protezione che possano essere oggetto di iniziative di divulgazione e formazione tecnica;

INDICATORE: realizzazione di almeno 1 iniziativa di Forestry Education all’anno legata ad attività selvicolturali effettuate nelle FdL

5. Promuovere la certificazione della gestione forestale per la produzione dei servizi ecosistemici e assumere un ruolo di promozione dei processi di certificazione delle Foreste lombarde di proprietà non regionale;

INDICATORE: Conseguimento della Certificazione Gestione Forestale per i servizi ecosistemici entro dicembre 2020

6. Sviluppare e attuare alcuni PES (Pagamento Servizi Ecosistemici), in modo particolare per le produzioni di acqua potabile, lo stoccaggio del carbonio e l’attività ricreativa;

INDICATORE: attivazione di almeno tre accordi con soggetti gestori della risorsa idrica entro dicembre 2024. Riutilizzo proventi in progetti specifici

7. Reimpiegare per la gestione del patrimonio delle 20 Foreste di Lombardia tutti gli introiti derivanti dalla gestione (vendita legname ed altri prodotti, canoni di concessione degli immobili e alpeggi, Servizi ecosistemici);

INDICATORE: allocazione su capitolo vincolato del bilancio ERSAF di tutte le risorse provenienti dai canoni a partire dal 2021

8. Costruire una Rete degli alpeggi presenti nelle Foreste di Lombardia, per adottare uno standard di qualità gestionale e migliorare e promuovere la qualità dei prodotti, promuovendo modelli ed esperienze per il settore regionale;

INDICATORE: redazione del Piano degli Alpeggi entro dicembre 2021, realizzazione di 2 incontri annuali degli alpeggiatori

9. Orientare progressivamente la gestione delle attività agrituristiche e degli eventi promozionali in Foresta verso modelli ecologici di contenimento dei rifiuti e di utilizzo delle risorse rinnovabili, a cominciare dalla soppressione dell'uso della plastica, dal consumo e spreco d'acqua e dall'uso energetico del legno;

INDICATORE: n. di alpeggi e partner che sottoscrivono accordi operativi per una gestione ecologica delle proprie attività

10. Promuovere e sviluppare iniziative di fruizione delle foreste e di informazione e didattica ambientale, sostenibili e accessibili, anche attraverso il potenziamento del partenariato locale e l'integrazione e coordinamento con analoghe iniziative proposte dal territorio;

INDICATORE: attuazione annuale di iniziative di fruizione, informazione e didattica ambientale (FdV, Camminaforeste, mostre, ...)

11. Redigere un programma pluriennale delle attività di ricerca necessarie per la gestione delle foreste e strutturare i siti di monitoraggio presenti nelle foreste in uno schema coordinato e funzionale alla migliore gestione garantendo periodicità dei rilevamenti;

INDICATORE: predisposizione programma di ricerca scientifica e di monitoraggio entro dicembre 2020. Redazione e presentazione pubblica di un report periodico sulle attività di ricerca e monitoraggio

12. Promuovere, in particolare nelle foreste di pianura ed urbane anche coinvolte dai Contratti di Foresta e nel territorio del vivaio forestale di Curno, la valorizzazione delle foreste urbane e dei patrimoni arborei dei Comuni per migliorare la qualità ambientale ed il benessere delle popolazioni:

INDICATORE: aderire al processo "Tree Cities for the World" per il Contratto di Foresta Carpaneta, i Comuni del fondovalle valtellinese e il Comune di Curno entro il 2021

13. Organizzare con scadenza quinquennale:

a. una valutazione dell'attuazione degli impegni da parte di un Comitato di garanti appositamente nominato;

b. una valutazione dei risultati della gestione attraverso forme di contabilità ambientale;

c. un Forum sulle Foreste di Lombardia, con la partecipazione di amministrazioni, partner e stakeholders, a scopo di verifica e di pubblicizzazione dell'operato;

INDICATORE: attuazione delle valutazioni e del forum e creazione pagina dedicata sul sito web ERSAF.

Ad integrazione ed in attuazione operativa dei Principi e degli Impegni dichiarati dalla Carta delle Foreste di Lombardia e in modo adeguato agli obiettivi e agli scopi specifici dell'organizzazione, la Direzione adotta e sostiene una politica di gestione forestale appropriata, sulla base della quale viene implementato un sistema di gestione rispondente ai requisiti FSC, tendente al miglioramento continuo.

La Direzione sottolinea inoltre l'impegno nel rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ed, in particolare:

- promuove e sostiene la formazione, l'aggiornamento professionale, il coinvolgimento e l'utilizzo migliore del personale impiegato nelle attività di gestione forestale;
- monitora gli infortuni, adottando idonee azioni preventive e correttive;
- promuove ricerche e collaborazioni con enti specializzati al fine di monitorare e verificare gli specifici rischi dell'attività professionale.

Le dichiarazioni precedentemente espresse costituiscono il punto di riferimento per la definizione e il riesame periodico degli obiettivi di miglioramento ed è anche a questo scopo che esse vengono comunicate a tutta l'organizzazione, in modo tale da essere comprese e condivise.

Milano, 1° gennaio 2022

LA DIREZIONE
Paolo Mastasio
